

Presentazione

Gli itinerari che ci vengono proposti da questa "favola", che l'autrice chiama "vera" nella sua affettuosa dedica ai nipoti, sono per me una favola "bella": è la rivelazione - più che la riscoperta - di un micro-universo di cui si fa parte senza apprezzarne a pieno il valore e intuendone soltanto a sprazzi la bellezza.

È un'operazione - mi si passi il termine poco elegante ma certamente efficace - culturale che sarà apprezzata soprattutto dai giovani, che a questa città dovranno dare il proprio impegno di vita e di lavoro per promuoverne la crescita.

A questo fine, la conoscenza delle origini della propria città è esigenza incontestabile.

Tale conoscenza non è diffusa: si opera nel presente, si progetta il futuro ignari del passato.

Ogni iniziativa tendente, se non a colmare tale carenza, almeno a stimolare l'esame e l'approfondimento della storia locale, delle origini e della graduale e difficile evoluzione è degna di attenzione, di sostegno e di emulazione.

La Sezione Capitanata di "Italia Nostra" da qualche tempo ha assegnato nel suo programma uno spazio significativo all'azione per la conoscenza e la valorizzazione dei luoghi e delle opere della nostra terra e delle trasformazioni che hanno segnato le tappe della storia e del progresso.

In questa azione l'Ins. Maria Teresa Masullo Fuiano ha svolto e continua a svolgere un ruolo di primo piano per l'in-

telligenza, la dedizione e la capacità di comunicazione con gli adolescenti, i giovani e gli insegnanti che con i giovani sono a contatto quotidiano.

Non mi ha sorpreso, pertanto, la sua iniziativa di raccogliere in una pubblicazione un itinerario per immagini che fissa alcuni momenti essenziali della storia di Foggia.

La presente pubblicazione, senza pretese, nel solco di contributi precedenti e senza avere l'ambizione di esaurire l'argomento, indica un metodo e offre un contributo importante alla migliore definizione della identità dauna.

Un'identità della quale dobbiamo essere orgogliosi per salvaguardarla e per adeguarla, senza snaturarla, ai nuovi tempi.

On. Savino Melillo

Sottosegretario di Stato
Presidente della Sezione Capitanata
di "Italia Nostra"